

Leggere l'arte a cura di Gioacchino la Greca

CONVERSIONE DEI SANTI ANDREA E PIETRO

(1603-1606 ca)

Olio su tela (132x163)

Hampton Court, Royal Collection, Londra

di Michelangelo Merisi da Caravaggio (1571-1611)



Come per tante opere del Caravaggio ne esistono diverse copie, ma questa inglese sembra originale. Almeno così la giudica il grande studioso di Caravaggio, Roberto Longhi. Risulta acquistata da re Carlo I dal 1637. Qualcuno contesta l'attribuzione sicura al Merisi, dicendo che si tratta di un pastiche di autori della scuola caravaggesca. Io non dubito di Roberto Longhi che invita a considerare come nelle varie attribuzioni, questa confusione sorgesse anche dal titolo alternativo di "Verso Emmaus", mentre il titolo "Conversione di Andrea" è data dall'atteggiamento della figura di centro che richiama l'analoga conversione di Matteo, e i pesci in primo piano che richiamano alla missione dei convertiti, pescatori di uomini. Il Cristo è imberbe come tanti del Caravaggio, ben vestito, così come Pietro in primo piano, il che contrasta con gli atteggiamenti soliti del Caravaggio che erano molto

più crudi, ma la bellezza e la resa dell'assieme, in cui le tre figure sembra quasi sentirle discutere, depongono per una profonda conoscenza psicologica e pittorica che non potrebbe essere parto di un accademico imitatore.

Immagine: <https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/28/Uqueen3.jpg>
Copyright©LaGreca2013